

mento al prezzo già fissato nel 1.° incanto in L. 23,000 che andò deserto fin dal 20 Agosto u. s. pel riappalto del ponte in oggetto, e ciò per non aggravare maggiormente le condizioni economiche dei contribuenti.

« Crede sconveniente, allo stato attuale delle cose e per mancanza di fondi disponibili proporre nuovi balzelli a carico di una popolazione di solo 1300 abitanti privi di qualsiasi risorsa, tranne i pochi e sempre più scarsi raecolti fondiari per la presente crisi agraria.

« Rammenta al Consiglio ed in particolar modo alla Giunta Municipale gli impegni testè assunti circa l'istruzione popolare, pel servizio sanitario, nonché le spese occorrenti pel riordinamento dell'imposta fondiaria, (Catasto) giusta la legge 1. Marzo 1886, N. 3682 ed altre opere stradali riconosciute di ineluttabile necessità.

« Osserva, che appunto per far fronte a dette spese il Municipio fu costretto di ricorrere alla Deputazione Provinciale per eccedere il limite della sovrimposta.

« Ricorda che nell'Aprile 1888 fu da questo stesso sig. Sindaco trasmessa alla S. Prefettura una petizione sottoscritta da numerosi capi di famiglia benestanti, per impedire la costruzione del ponte di cui si tratta, perchè non necessario, trovandosi presentemente sul torrente Bormida una nuova e solida passarella.

« Propone pertanto al Consiglio di mandare senz'altro all'Archivio la pratica relativa al ponte in questione, siccome lo si ritiene vox populi un'opera di lusso, costosissima e malagevole costruzione, e di provvedere, quando se ne verificasse il bisogno, per l'attuazione di un ponte in legno e ferro in altra località più conveniente, la cui spesa non ecceda le L. 15,000.

« Richiama ancora una volta tutta l'attenzione dei signori Consiglieri e della Autorità tutoria sull'importante argomento.

Le premesse osservazioni impressionarono i Consiglieri ad eccezione del sig. S... il quale con futuri ragionamenti proponeva in apposito ordine del giorno di contrarre altro mutuo, che venne infine approvato dai soliti padri coscritti solo per essere consegnati alla prima loro deliberazione concernente il mutuo di L. 30,000.

Non si dubita che l'Autorità prefettizia, prima di autorizzare l'imprestito di cui trattasi, vorrà ritornare sull'esame delle recenti deliberazioni consultari d'al qual risultano certe spese non portate in bilancio assenti la scuola mista facoltativa pella condotta del medico veterinario, e provviste di arredi per le scuole; ed in ultimo interpellare la popolazione circa la convenienza o non di costruire il ponte di cui è caso, siccome potrebbe all'evenienza turbare l'ordine pubblico e recare grave onere al Comune.

Per la Pace

« Crediamo utile di riprodurre sulla Bollente la lettera colla quale l'illustre Giosue Carducci aderiva al Congresso della Pace in Milano, indirizzandola alla signora Paolina Schiff del Comitato promotore — Essa è l'esatta interpretazione del sentimento della gran maggioranza degli Italiani: l'inno alla pace è nel cuore di tutti, ma è nel cuore di tutti il tenersi, per quanto è possibile, preparati e fortemente predisposti ad ogni evento.

Mia signora,

« Il 21 dicembre del 1882, all'occasione di una triste novella che ci venne da Trieste, scrissi nel Don Chisciotte di Bologna, — e il Don Chisciotte di Roma, del 20 dicembre 1888 ripubblicò dopo sei anni, — queste parole:

« L'Italia è debole dentro, debolissima alle frontiere. — Al nord-est, l'impero austro-ungarico dalle Alpi centrali ed orientali la stringe alla gola, Al

nord-ovest dalle Alpi occidentali la repubblica francese la minaccia alle spalle. Per le coste, è in balia di tutti. Dentro marcisce nel bizantinismo.

« Ora bisogna non marciare di più — Ora bisogna: riforma sociale per la giustizia: armi, armi per la sicurezza. — E armi, non per difendere, ma per offendere. — L'Italia non si difende che offendendo. Altrimenti sarà invasa. — La gioventù italiana ci pensi. E si stanchi di far sempre accademie e schermaglie di parole noiose, sferravecchiando i sofisti.

Così io pensavo nel dicembre 1882. Così io penso nel gennaio 1889.

« Salvo a spiegare una parola. Dove dissi offendere non intesi che l'Italia abbia da provocare guerra, ma che alla rottura di qualunque guerra deve, a parer mio, aver mobilitato l'esercito in modo da non rimanere invasa.

L'Austria non deve essere a Verona con una tappa: la Francia non deve essere alla Spezia all'improvviso.

Perchè, tant'è, l'Austria non ci perdonerà così presto di non essere più quello che eravamo, e la Francia l'avrà con noi per un pezzo dell'essere quel che siamo.

Così è. Mi dispiace, ma io non posso mutare le fatalità storiche.

Se non che io non devo nè voglio nè posso far lezioni di storia a nessuno.

Solo io credo che nelle condizioni a cui l'Europa oggi è, l'Italia deve essere armata.

L'Italia giovane non deve finire come Venezia vecchia, nella neutralità che non salva nulla, nel disarmo che invita a tutto.

Fin che i lupi e gli agnelli non si abbeverino ai medesimi rigagni, io amo su la zampogna gli idilli pacifici, ma... Ricordo che i pastori di Corsica, di Sardegna e dell'agro romano, vanno e andavano a pascere armati, una volta, di asta, oggi, di fucile. Bene sta. Sono italiani.

Cantiamo pure salmi. Ma come avvertiva il grande repubblicano Cromwel, teniamo ascutte le nostre polveri.

E se questa paia una reminiscenza usata io dirò: Teniamo puntati i nostri cannoni e pronti i nostri fucili.

Così i suddetti lupi, anche repubblicani, si persuaderanno forse a non intorbidare le acque.

Morrà della morte de' vili chiedendo perdono delle ingiurie che ci son fatte, mai!

Bologna - 7 gennaio.

Dev.mo GIOSUE' CARDUCCI

Alla Ill.ma sig. Paolina Schiff
Comizio per la Fratellanza dei popoli
Via Cappellari - Milano.

CRONACA

AL CASINO — Le serate danzanti settimanali così simpatiche alle nostre signorine, cominciate fin dall'Epifania vanno prendendo ottima piega, sicchè è lecito fare le più rosee previsioni. A quella di Sabato scorso convennero in buon numero le graziosissime danzatrici e fra un vivo cicaleccio a base di paroline melate, e di molti due spirito seguirono le danze animatissime, sicchè il tocco arrivò come un lampo — Troppo spazio mi occorrerebbe se volessi parlare di tutte le belle rappresentanti l'eterno femminino, d'altronde non ne ho l'abitudine per non incorrere in qualche involontaria dimenticanza.

Finite le danze, quasi tutti i convenuti si sedettero a cena improvvisata lì per lì, e per un primo esperimento conveni dire che tutti si son fatti onore. — Dopo cena Tersicore la vinse ancora su Morfeo, e si ritornò a far quattro salti che durarono fino alle quattro, ora in cui i mariti presero il sopravvento e imposero alle mogli di seguirli... a domicilio. Sabato prossimo, diciannove corrente, avrà luogo la terza serata la quale senza dubbio riscirà splendidamente.

ALLA CONCORDIA = Domenica avrà luogo il primo ballo della stagione, ci si dice che dai preparativi sarà una festa tale da dover esclamare: oh che bella festa, oh che bella festa.

INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIURIDICO = Nel numero scorso, nel rendere conto del discorso inaugurale del Procuratore del Re, Cav. Galleani abbiamo involontariamente, nella urgenza della stampa del giornale, ommesso di registrare gli alti encomii tributati dall'oratore all'avv. Bruni, giudice del nostro Tribunale, traslocato a Genova nel corrente anno, che resse interinalmente con molta solerzia ed opera intelligente le sorti del nostro

Tribunale dopo il collocamento a riposo del Cav. Pavarino, nonchè le parole di elogio rivolte al distintissimo Pretore della nostra Città, Avv. Marra-cino.

Nel mentre ripariamo all'involontaria dimenticanza, ci associamo di gran cuore alle parole dell'egregio funzionario.

FIORI — In aggiunta alla notizia già data in uno dei nostri ultimi numeri avvertiamo il pubblico che presso il sig. Tobielli, l'abile giardiniere dello Stabilimento Nuove Terme, la vendita dei fiori si effettuerà dalle nove alle undici antimeridiane, e dalle due alle cinque pomeridiane d'ogni giorno, e che presso lo stesso e nelle stesse ore si trovano pure vendibili magnifici e gustosissimi prodotti, fra i quali eccellenti asparagi, col sistema della coltivazione forzata.

Consiglio del Medico — Gli affetti da restringimento uretrale che finora hanno dovuto fare uso di candelle quale cura incerta e pericolosissima, potranno invece da ora in avanti con certezza e in brevità di tempo (20 o 30 giorni) perfettamente guarirsi col solo uso dei ben noti confetti vegetali Costanzi come appare dal seguente attestato tolto fra gli altri due mila consimili che sono visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina 6.

« Dopo l'uso di 7 scatole dei vostri confetti e nello spazio di 25 giorni mi trovò perfettamente guarito da un restringimento con un catarro vescicale che da 5 anni mi affliggeva e mi perseguitava. Vi porgo pertanto un attestato di lode e di gratitudine per i vostri confetti che ritengo insuperabili. Con massima stima e considerazione mi protesto vostro Dev. dottor Deodato Desenzano (Castiglione delle Stiviere Mantova)

Anche gli affetti da qualsiasi malattia inominabile trovano la sollecita e radicale guarigione da detti confetti i quali sono facilissimi a prendersi ed indicati nei stomaci i più delicati siccome privi affatto di sostanze mercuriali e simili tanto che sono anche usati per le difficili digestioni.

Costano L. 3,80 per ogni scatola, da 50 confetti si trovano in tutte le migliori farmacie dell'universo. In ogni scatola è unita una dettagliatissima istruzione nonchè 50 estratti attestati delle guarigioni più recenti. In Acqui presso la drogheria Medardo Bertalotti che spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 70.

PROTESTA — Il Presidente del nuovo Circolo l'Amicizia sorto da poco nella nostra città ci prega di osservare a coloro che vanno fondendo in Acce trattarsi di un circolo repubblicano, socialista e che so io, essere tutt'altro che affatto conforme a verità - mentre il Circolo in questione non è altro che un ritrovo di reazioni dove alcuni giovanotti passano lietamente ed onestamente le serate invernali.

NON PIU' STRINGIMENTI

ed ogni inveterata malattia segreta. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi. Vedi Non più stringimenti in 4.ª Pagina.

Acqui Tip. e Lit. A. TIRELLI già Scovazzi

BOZZANO MARCO GERENTE RESPONSABILE

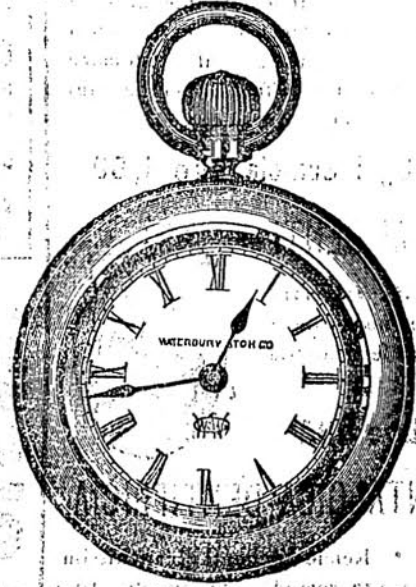
AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla Sordità e dai rumori nella testa, che affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 19, Borgonuovo, Milano.

WATERBURY

È il nome di un nuovo orologio da poco tempo posto in vendita a sole

LIRE 12,50



WATERBURY

Garanzia 2 anni

Si vendono in Acqui presso la TIPOGRAFIA del GIORNALE di A. TIRELLI e presso PONCINI Francesco Via Nuova - Pagamento a pronti contanti.